

reputar che 'l sia morto. El signor ducha di Tremoli è morto a Milano, et era di anni 28; che è stà un grandissimo peccato.

*Di Crema, dil Foscari podestà et capitano, di primo.* Come, hessendo andati quelli di Lodi a dolersi a monsignor l' armiragio che quelli erano in Lodi desfevano li borgi facendoli grandissimo danno, unde el mandò comandamento che si soprastesse, e cussi dite tre parte di le caxe erano stà desfate e la terza resta in piè. *Item*, par il signor Renzo sia tornà di Franza. *Item*, che alcune zente di francesi erano venute in Lodi.

Noto. Eri da matina vene in Collegio domino Ambruoxo da Fiorenza orator dil re Christianissimo, dicendo venir come persona privata a persuader questo excellentissimo Stado, e ricordarli come bon servidor, il Vicerè vien in aiuto di Milan et però la Signoria non fazi passar le nostre zente Ada per non inimicharsi col re Christianissimo, però che questo Stato fin quì si ha portà benissimo verso Soa Maestà et ha observà quanto semo obligati a la liga, perche, intendendo, Soa Maestà si potrà exacerbar contra de nui. Il Serenissimo li rispose che havendo promesso per capitoli, non si potea manchar di dar ogni soccorso al Stado di Milan.

*Di campo, di Martinengo, di Raphael di Gratiani, di 30, vidi lettere.* Come el signor Prospero stato reputato morto alcuni giorni, Venerdì da sera con uno accidente che li vene morite. El ducha di Termini *etiam* lui è *in extremis* e fra poche ore si tien morirà. Milanese, havendo gran devotione in un signor Arcone spagnolo non di minor vertute che 'l defunto non temeno niente, pur che 'l Papa (*resti*) come per el passato è stato essendo cardinale. El vicerè di Napoli è arivato a Bologna con assai compagnia. Francesi la magior parte con sguizari e l' artellaria più grossa sono di là da Tessino, el resto di quà dal fiume a Biagrassa et lochi circumstanti; si tien aspectino che 'l Papa li fazi fare una tregua, per non partirse cussi vituperati. In questa hora si ha nova che monsignor di Barbon, di primi baroni di Franza, ruinato e discaziato dil Re, questa sera si aspectava a Verona per andar a Mantoa dove starà expectando miglior sorte.

145 • *A dì 4, fo santa Barbara.* Fo cavà 30 zentihomeni rimasti a la ballota per il Serenissimo in Collegio davanti tutti i Savii.

Veneno li Oratori electi al Pontefice, *videlicet* sier Andrea Badoer el cavalier, sier Alvise Grademigo, sier Vincenzo Capello et sier Hironimo da cha' da Pexaro. Do erano sentati come Savii dil Consejo,

sier Marco Dandolo dotor et cavalier et sier Andrea Trivixan el cavalier; sier Sebastian Justinian el cavalier non fu et sier Francesco Donado el cavalier è capitano a Padoa. Hor il Serenissimo li disse si preparasseno perche presto sariano mandati via. Il Badoer si volse excusar per haver passà 70 anni; el Capello per esser electo ducha di Candia. Il Principe li disse che non si poteva acetar seusa alcuna per la Signoria, nè altro fu concluso. El Trivixan non vol andar; dice è stà electo et pol refudar per esser stà electo Savio dil Consejo con pena, *ergo*, etc.

*Di campo, fo lettere dil Proveditor zeneral Emo, di 2.* Nulla da conto. Francesi al solito; parte di sguizari erano venuti verso Marignan, et 4000 sguizari erano partiti o partivano per caxa loro; et alcuni cavalli erano partiti di Lodi per andar a Cassan et da Zuan di Naldo capo di cavalli lizieri erano stà alcuni presi. A Milan era morto il ducha di Termini; il signor Prospero era revenuto alquanto, si che havia fato il suo testamento.

Da poi disnar, fo Pregadi per expedir alcune batalation dil viazo di Barbaria, et li Savii ai ordini tra loro è in differentia. *Etiam* li Savii di Collegio voleno poner parte *etiam* per far 5 Savii sora la merchadantia, et per lezer lettere assà venute in questi zorni.

Et fo lecte assà lettere, qual compite, fu posto per li Consieri, Cai di XL e Savii suspender li debiti di sier Hironimo di Garzoni qu. sier Marin procurator per do anni, del debito l' à con la Signoria nostra a l' officio di le Cazude. Et fu presa, 154, 14, 2.

Fu posto, per li ditti, suspender li debiti di sier Lunardo Michiel l' ha con la Signoria, *ut supra*, a l' officio di le Cazude e Raxon nove. Et fu presa: 163, 9, 6.

Fu posto, per il Serenissimo e tutti di Collegio, una parte zercha le Cazude, tuor in tenuta *ut in parte*. La copia sarà qui avanti posta. Et fu presa. Ave: 126, 53, 9.

Fu posto, per li sopraditti, che sier Carlo Contarini, qual è andato orator a lo illustrissimo vicerè di Napoli, porti con se arzenti stimati per le Raxon nuove per valuta di ducati 400 a risego di la Signoria, non obstante qualunque parte fusse in contrario, la qual per questa volta sia suspesa. Ave: 164, 5, 2.

Fu posto, come ho ditto, per il Serenissimo, 146 Consieri, Cai di XL, Savii dil Consejo et Savii di terra ferma una parte di questo tenor: